



R. SCUOLA

di VITICOLTURA e di ENOLOGIA

* UMBERTO I *

ALBA

GABINETTO di STORIA NATURALE

e di PATOLOGIA VEGETALE

Alba, 30. Giugno 1905.

Chiarissimo Collega,

Da qualche tempo o ultimato anche
i prospetti sinottici dei funghi e delle querce
di Tubulariacei Italiani, con che ora il lavoro sarebbe quasi
finito e non si tratterebbe che di ricopiarlo nella forma voluta
aggiungendo man mano a ciascuna quercia i dati relativi
e le indicazioni per la sinonimia, esiccata, iconografia
bibliografia ed Habitat che io pure tengo più pronto
in buona parte, ora che in parte mi occorrerebbe consogli-
tare consultando alcuni di quei lavori d' cui non è
stato fatto lo spoglio per le schede. Ora questo lavoro non
lo potrei fare qui e sarebbe forse incomodo farmi inviare
tutte le pubblicazioni in riguardo facio' vedro' possibilmente
nelle vacanze di farlo per l' Otto Settembre di Torino,
riferendomi anche a dovere di fare nel settembre
od ottobre una giornata a Padova per rivedere tutte
quelle indicazioni che mi occorressero per completare il lavoro.
Intanto ora mi occupo a preparare le figure che debbono
illustrare i diversi generi dei due gruppi.

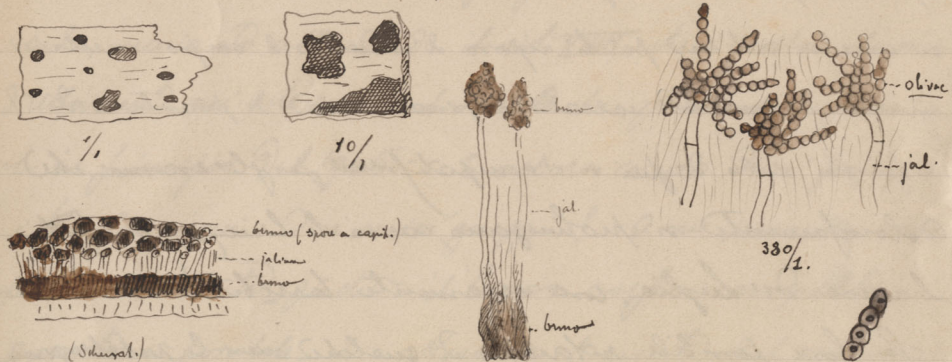
O' ricevuto il vol. XVII Della Sylloge nuovo di nuovo materiale, ma io sto attendendo il vol. XVIII che è quello che più d'ordinamento mi interessa ed o' visto che per non affrettarsi in principio del 1906. E allora come devo fare per i fogli nuovi dei miei quippi? A me parrebbe non più conveniente, perché il lavoro sopra compilate per quanto è possibile di attendere l'uscita del volume per poter subito intercalare al loro posto le nuove specie e forse i generi nuovi, se pure non è possibile averne conto senza prima. Di più io farei questa proposta: non sarebbe meglio che tutti gli Isoniciti si unissero insieme formando un solo volume, anziché colossale, come mi pare già stato stabilito, gli Stelbei e Tubercularii nello stesso volume coi melanconici? Con quella primavera 1906 si potrebbe iniziare la pubblicazione di tutto il volume ed io avrei ancora la possibilità di riunire tutto ciò che potrebbe essere pubblicato fin verso del nuovo anno per tutto il gruppo. Se non avrei difficoltà di presentare il lavoro degli Stelbei e Tubercularii entro l'estate in corso essendo a buon punto ed in parte di essere solo ordinato e ricopiato, non le neppure la fatica che dovrei fare in quest'epoca in cui già si resta abitualmente

sposato pel caldo e per il lavoro d' tutto l'anno - onde
si anela ad un po' di riposo d'mento e d' corpo nella
quiete di qualche vallata alpina ricca d' piante e d'
— funghi — e d' più si occupo di farmi per gli esami che
dolorosamente si prolungano, causa la licenza, per tutto
il mese di luglio, cosa veramente terribile!

Se fosse possibile ritardare d' qualche mese la pubblicazione
io al ritorno delle vacanze mi rimetterei subito al lavoro
attorno agli altri due gruppi *Mucedini* e *Limnæi* che
verrebbe ultimato nell' inverno, di modo che esse potessero
1905 poter presentarsi tutto il gruppo degli *Hymeniti*
in ordine e pronto per la stampa.

Viridissimamente attendo un suo responso in proposito per
che mi possa regolare. Un'altra ragione che mi consiglia
rebbe a ritardare un po' e la rivista del materiale nuovo.
Io ancora ad Avellino nel quale ho d' pronto in
quanti delle cose interessanti che mi possono venire
al lavoro generale. Ed a questo riguardo mi permetto d'
sottoporre al mio autorevole esame un fungillo che mi
parrebbe debba spingere ad *Tubercularia* ritrovato nella cortina
e legno di mirtilli d' *Carpino* in *Avellino*, i cui caratteri
non interirebbero nei generi finora noti e per cui forse occorre

rebbe la creazione d' un genere nuovo; accompagnando la definizione
 con uno schizzo: le misure nel pacchetto no un minuto fannullone
 (spende più spugnarsi (sospeso)) che la peso d' effusione:



Sporodochi crostacei effusi aereo-opachi, alla lente un po' granulosi alla superficie,
 superficiali, gelatinosi da foschi por. rub. viscosi, inghi. di 2-3-8 o più mm.
 a contorno irregolare. Massa stromatica basale bruno da cui si svolgono
 ste. lunghe, flosce, gialle, assai strette (p. 1,8 diam.) flosce-robuste
 te stipate, all'estremità terminate da un capitolo di conidi bruni,
 catenellati, continui, decussati del basso in alto, internamente 1. guidati
 i capitoli sono un po' allungati, le catenelle mediane ordinar. più
 lunghe le laterali brevi. Dimens. dei capitoli p. 25-40 = 22-25
 Conidi p. 3-3,8 diam. viscosi globosi o leggermente sub-reati, bruno-gel.
 lucidi.

I capitoli formano una striscia compatta nella parte superiore dello sporodochio
 e le spore non si staccano facilmente dalle catenelle, rimanendo i
 capitoli come immersi nella massa jalino-gelatinosa dello sporodochio.

Tubulari - Demozia - genere ???.

In caso d' essere nuovo le misure del bacillo sono finite,
 fino ----

lessi più affrettati. Jolati ed auguri di ottimi
 vacanze mi fero il disturbo. mi credi affez
 zio unile collega
 L. Ventz Jernig